



Opera di Julien Malland in arte "Seth"



YOUNG ADULT

SPETTACOLI PER GENITORI E FIGLI ADOLESCENTI

ottobre 2019 - marzo 2020

YOUNG ADULT

6 SPETTACOLI PER GENITORI E FIGLI ADOLESCENTI

Ottobre 2019
Marzo 2020

Spettacoli
ore 21:00



Bergamo - **TEATRO DI LORETO**
Largo Guglielmo Roentgen 4

Info e prenotazioni:
Pandemonium Teatro • Tel 035.235039
Lun/Sab: 9:30 - 13:00 / 14:00 - 17:00
Dom: 9:30 - 14:00
info@pandemoniumteatro.org
www.pandemoniumteatro.org

Inizio spettacoli > ore 21:00
(apertura biglietteria ore 19:30)
Ingresso > Adulti 8,00 Euro
Ragazzi 6,00 Euro

TEATRO DI LORETO • Bergamo
Largo Guglielmo Roentgen, 4
ATB: linea C, 8, 9
Ampie possibilità di parcheggio libero in loco



Promozione Esselunga "A Teatro con FIDATY"
valida per i biglietti a 6,00 Euro: coupon GIALLO
Prenotazione obbligatoria: i possessori
di biglietti rilasciati da Esselunga-Fidaty avranno
diritto alla prenotazione e al posto riservato.

Prosegue la nostra sfida iniziata la scorsa stagione con la prima edizione del progetto Young Adult: portare in sala gli adolescenti insieme ai loro genitori. Sei serate con spettacoli adatti ad un pubblico dagli 11 ai 19 anni, per fare del teatro un prezioso momento di condivisione tra genitore-adulto e figlio adolescente, in una fase della crescita molto bella e "delicata".

sabato 19 ottobre 2019 OSPITE da 14 anni

Compagnia Figli Maschi

Sono ragazzi, un'Iliade

da una rilettura dell'Iliade, uno spettacolo sull'identità di genere maschile

- regia e drammaturgia **Lucio Guarinoni** • con **Giorgio Cassina, Flavio Panteghini, Marco Trussardi** • ricerca vocale **Flavio Panteghini**
- illuminotecnico **Giacomo Arrigoni** • voce registrata **Albino Bignamini**

Lo spettacolo continua la ricerca teatrale della Compagnia Figli Maschi sull'identità di genere maschile, partendo da una rilettura dell'Iliade e guardando a due personaggi emblematici: Patroclo e Achille, eroi e maschi opposti e complementari. Agamennone, generale greco, sottrae ad Achille Briseide, schiava del suo bottino, provocando la sua ira e il suo allontanamento dalla battaglia. Patroclo, scudiero ed amico di Achille, in risposta all'ira del compagno, decide di andare in guerra con la sua armatura per risollevarlo gli Achei dalla sconfitta. Sarà proprio la morte di Patroclo a convincere Achille a tornare in battaglia e a ribaltare le sorti della guerra di Troia.

A partire da questa vicenda abbiamo esplorato i due eroi cercando di conoscerli meglio, di portarli ai nostri giorni, di scoprirne i maschili ostentati e intimi.

Sono ragazzi, un'Iliade è uno spettacolo sui sogni di infanzia e sulla difficoltà della crescita, sulla guerra come rito di passaggio del maschile, sulla morte che non è più un gioco, su due ragazzi che vogliono diventare eroi, ma non sanno se ne sono capaci.



sabato 16 novembre 2019 NOVITÀ DEBUTTO da 11 anni

Pandemonium Teatro

Nessun dorma tutti li chiamano Hikikomori

per provare a raccontare le vite di chi si è perso

- regia e drammaturgia **Lucio Guarinoni** e **Walter Maconi**
- con **Giulia Costantini** e **Walter Maconi** • ambiente sonoro **Massimiliano Giavazzi** • scene e costumi **Anusc Castiglioni**

Anna ha quindici anni. Vive sempre più reclusa nella sua stanza. È una reclusione volontaria la sua. Niente più scuola. Niente più amici. Niente più danza. Solo la sua cameretta, i suoi pensieri e il suo fidato computer. Samuel ha quarantotto anni ed è il padre di Anna. Vive sempre più immerso nel suo lavoro. Vuole realizzare il suo sogno. Anna e Samuel vivono nella stessa casa ma i loro mondi sembrano lontani anni luce. Soprattutto questa notte. Perché questa è una notte speciale per entrambi. Ma ecco che sul più bello arriva l'ennesimo blackout che oscura e trasforma tutto quanto. Ce la farà Anna a uscire dalla sua stanza, attraversare la città buia e ostile e consegnare in tempo la sua lettera nelle mani giuste? Riuscirà Samuel a starle vicino, impedirle di mettersi nei guai e tornare sani e salvi a casa prima dell'alba?



mercoledì 20 novembre 2019 OSPITE da 11 anni

Teatro dell'Argine

Gli equilibristi

quattro adolescenti in un universo fatto di emozioni vissute all'eccesso

- di **Valentina Kastlunger, Pietro Floridia, Andrea Paolucci**
- con **Giacomo Armaroli, Caterina Bartoletti, Francesco Izzo Vegliante, Ida Strizzi** • coreografie **Mario Coccetti** • collaborazione musicale **Andrea Rizzi** • scena **Nicola Bruschi, Andrea Gadda, Gabriele Silva**
- regia **Andrea Paolucci**

Una pedana 4x3, una parete inclinata, quattro attori. Un turbinio di situazioni e di gags sulla scuola di ieri e su quella di oggi, quella dei secchioni e dei bocciati, quella delle merendine flosce e delle prof vampiro.

Uno spettacolo che racconta, dal punto di vista di quattro adolescenti, un universo fatto di emozioni vissute all'eccesso, un mondo dove "o tutto o niente", un mondo dove se detesti il tuo sedere lo copri con sette maglioni, se non sopporti la Pazzaglia vorresti darle fuoco alla macchina, e se ami la Cecchini ti spari 2000 chilometri e la raggiungi in gita scolastica e le dici che è per sempre. Perché a quell'età è così. Fino in fondo. Senza mezze misure. Sempre sul filo. In equilibrio.



sabato 25 gennaio 2020 da 11 anni

Pandemonium Teatro

Via da lì

storia del pugile zingaro, un Sinto nell'Olocausto

- progetto e interpretazione **Walter Maconi** • regia e drammaturgia **Lucio Guarinoni** e **Walter Maconi** • scene e costumi **Emanuela Palazzi**
- disegno luci, animazioni e programmazione video **Massimiliano Giavazzi**
- riprese video **Ila Scattina** • collaborazione tecnica **Carlo Villa**
- realizzazione scene **Massimo Zanetti**

Johann Trollmann, detto Rukeli, ha un sogno. Diventare un campione di boxe. Rukeli è stato campione di Germania dei pesi mediomassimi negli anni trenta. Nato ad Hannover, Rukeli era Sinti, quello che ancora oggi definiremmo uno zingaro. Proprio questa sua diversità lo ha reso un innovatore: è stato il primo pugile professionista a introdurre "il gioco di gambe". Johann Trollmann non ebbe una vita facile: nella Germania nazista il ballerino zingaro non poteva certo essere il campione e fu condannato a una discesa implacabile.

Una "piccola" vicenda umana per raccontare la Storia e una delle sue più grandi tragedie: il genocidio di intere etnie, culture e diversità ad opera dei nazisti. Una storia che parla di come lo sport riesca a farci crescere e cambiare, di cosa voglia dire convivere con la propria identità e diversità, di come un sogno possa sfidare i pregiudizi.

YOUNG ADULT



sabato 22 febbraio 2020 OSPITE da 12 anni

inQuanto Teatro

Storto

di barriere e di modi per superarle

- con **Elisa Vitiello** e **Davide Arena** • testo **Matilde Piran** e **Andrea Falcone**
- regia **Giacomo Bogani** • illustrazioni **Mattia BAU Vegni**
- disegno luci e tecnica **Monica Bosso**
- elementi scenici **Eva Sgrò** e **Massimiliano Galligani**

"Storto" è uno spettacolo su una fuga e un ritorno; è una graphic novel teatrale spietata e pop; è la ricerca di una lingua per raccontare la diversità e il conflitto, dando voce ai sentimenti di chi li vive.

Sopravvivere al liceo è complicato. Ognuno cerca il proprio posto e per trovarlo è disposto a nascondere le parti di sé per cui prova vergogna. Che succede quando quella parte di te è in realtà un'altra persona? Come entra nella tua identità il fatto di avere un fratello disabile? Oppure: cosa puoi fare se ti senti "diverso" dagli altri, ma non riesci a capire il motivo? Se niente di quello che ami sembra piacere a qualcun altro?

"Storto" è uno spettacolo che parla di barriere e di modi per superarle. Lo fa dal punto di vista di due studenti del liceo, ragazzi normali eppure in difficoltà, che scappano insieme, ancora prima di conoscersi. È l'inizio di un viaggio che li porterà ad accettare sé stessi. Entrambi "Storti", a loro modo. Ma i "dritti", poi, esistono sul serio?

Vincitore Premio Scenario Infanzia 2018



sabato 21 marzo 2020 OSPITE da 11 anni

Locanda Spettacolo

Et amo forte ancora

la difficile meraviglia del crescere e diventare grandi

- con **Elisa Rossetti** e **Stefano Zaninello** • musica dal vivo **Stefano Zaninello**
- costumi e oggetti **Francesca Biffi** • testo e regia **Francesca Biffi**

Bianca ha trent'anni e una storia da raccontare, fatta di gesti e piccole cose. Seduta su una sedia senza sapere dove andare e quale sarà il suo prossimo passo, si lascia attraversare dai ricordi.

Come sfogliando un album, eccola poi prendere vita dalla foto del suo 12° compleanno, piena di dubbi e incertezze su se stessa e il buffo mondo degli adulti che la circonda.

Lo spettacolo accende una luce preziosa sulla potenza del ricordo come indispensabile arma bianca contro la rinuncia; attraversando la propria vita e rielaborandone con ironia le difficoltà incontrate, la protagonista diventa "ricercatrice di sé stessa", si perde nel proprio passato per ritrovarsi e accettarsi nel presente. Un flusso emotivo continuo di note, gesti e parole; un sottile e raffinato equilibrio in cui la musica, suonata dal vivo, si fa drammaturgia.